

Aeroporto, EasyJet cancella le rotte per Ginevra e Berlino E anche British non proroga

LE CAUSE: POCHI UTENTI E MANUTENZIONE DEI VELIVOLI FEDERALBERGHI: ORA INVESTIRE PIÙ RISORSE SUL "COSTA D'AMALFI"

LA MOBILITÀ

Brigida Vicinanza

Un cambio di passo, questa volta però, in fase di atterraggio e non di decollo. Dal Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento non si volerà, almeno per la summer season 2026, verso Ginevra e Berlino così come British Airways rinuncia ad una "proroga" delle sue rotte dallo scalo salernitano situato tra Bellizzi e Pontecagnano. Dopo il boom estivo, l'inverno porta con sé gli interrogativi e i dubbi ma anche il silenzio di alcune compagnie che scelgono di volare altrove, dove è certo che i velivoli (decisamente diminuiti per la scelta di effettuare manutenzione ai motori) riescono ad essere sempre sold out, con il 100% di capienza occupata. Ad accendere un campanello d'allarme nella giornata di ieri è stato il presidente di Federalberghi Antonio Ilardi: «Va programmata un'azione concreta per gli anni a venire se non vogliamo assistere ad ulteriori depotenziamenti dell'infrastruttura. Ogni risorsa va investita nella promozione dello scalo aeroportuale che resta il più decisivo vettore di sviluppo a disposizione del territorio». A proposito di programmazione, quella delle compagnie aeree che hanno scommesso sullo scalo salernitano, va avanti anche in un'ottica di ottimizzazione del network soprattutto per i voli da e per Salerno ma guarda anche ai problemi interni che, purtroppo, nelle ultime settimane stanno riscontrando tutte a partire dalla mancanza di velivoli, passando per la manutenzione di motori utili ad adeguarsi ai nuovi standard in materia di sostenibilità ambientale (e non solo) fino alla mancanza di risposte certe e concrete da parte degli utenti con un dato significativo: sarebbero pochi i salernitani - soprattutto nei mesi invernali - ad usufruire dell'infrastruttura. Questo uno dei motivi di chi saluta lo scalo: le compagnie non riempiono gli aerei con tasso di riempimento molto basso. Il secondo, consequenziale, risiederebbe nella perdita anche economica di alcune: per riempirli hanno tenuto i prezzi molto bassi, richiudendo - figuratamente - le ali. Ma per alcune è solo un "arrivederci" con una rimodulazione.

LA NOTA

È il caso di EasyJet che, su queste colonne, conferma la scelta di cancellare le rotte verso Ginevra e Berlino ma lasciando una porta socchiusa: «EasyJet, nell'ambito

dell'attività di revisione costante del proprio network, conferma l'interruzione dei collegamenti da e per l'aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi con Berlino e Ginevra a partire dalla prossima stagione estiva - dichiarano dalla compagnia orange - nonostante l'entusiasmo e l'impegno con cui introduciamo le nostre rotte, infatti, la priorità per la compagnia rimane l'ottimizzazione del proprio network, garantendo ai propri passeggeri le rotte più popolari e con la maggiore domanda. Abbiamo provveduto ad avvisare tutti i nostri passeggeri che avevano già prenotato un volo, fornendo loro tutte le opzioni per riprogettare il proprio viaggio. Siamo molto dispiaciuti per gli eventuali disagi causati». Una maggiore domanda che sembrerebbe non esserci stata proprio dallo scalo salernitano, che deve fare i conti con i lavori all'aerostazione provvisoria in attesa della nuova che sarà ultimata entro marzo 2026 (il cantiere sta rispettando il cronoprogramma, nda) e con quelli delle infrastrutture e i collegamenti, tra cui il prolungamento della metropolitana. Al territorio, però, per la crescita effettiva ed uno sviluppo efficace mancherebbe anche un numero congruo di strutture ricettive utili ad ospitare i turisti: ed è da qui che molto probabilmente dovranno ripartire le riflessioni, con i fari puntati non solo sullo scalo aeroportuale di Salerno, il secondo gestito da Gesac, che sarà chiamato ad una importante prova quando Napoli Capodichino vivrà la sua fase di manutenzione alle piste, ma anche su un marketing territoriale fatto di appetibilità e servizi a latere da implementare e in alcuni casi da costruire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA